

La Nascita del Popolo Ebraico

Dalle Origini all'Ombra di Roma — un viaggio attraverso millenni di storia, fede e identità, dalle terre di Canaan fino alla dominazione dell'Impero Romano.

XVIII SEC. A.C. — 135 D.C.

I Patriarchi e la Terra Promessa

La tradizione biblica fa risalire le origini degli Ebrei ai tre grandi patriarchi: **Abramo, Isacco e Giacobbe**, vissuti nella terra di Canaan intorno al XVIII secolo a.C. Abramo, originario di Ur in Mesopotamia, lasciò la propria terra nativa per dirigersi verso Canaan, considerata la terra promessa da Dio — un viaggio che avrebbe segnato per sempre il destino di un intero popolo.

Il popolo ebraico discende principalmente dalle tribù di Giuda e Simeone, e parzialmente da altre tribù israelite come Beniamino e Levi. Questa identità tribale fu il fondamento su cui si costruì la coesione religiosa, culturale e politica di Israele nei secoli successivi.



Abramo

Originario di Ur, in Mesopotamia. Primo patriarca e padre del popolo ebraico, seguì il richiamo divino verso Canaan.



Isacco e Giacobbe

Figlio e nipote di Abramo, custodirono e trasmisero l'alleanza con Dio attraverso le generazioni.



Le Tribù d'Israele

Dodici tribù discendenti dai figli di Giacobbe formarono il nucleo originario della nazione israelita.

La Stele di Merenptah

La Prima Menzione Storica di Israele

La prima menzione storica di Israele come popolo si trova sulla **Stele di Merenptah**, datata tra il **1213 e il 1203 a.C.** Questo straordinario reperto archeologico — inciso su granito nero — è considerato uno dei documenti più preziosi per la comprensione delle origini del popolo ebraico.

L'iscrizione egiziana recita chiaramente: *"Israele è devastato, il suo seme non è più"* — un'iperbole trionfale del faraone Merenptah che paradossalmente conferma, senza ombra di dubbio, l'esistenza di un popolo chiamato Israele nell'area del Vicino Oriente antico già nel XIII secolo a.C.

i Questo reperto è oggi conservato al Museo Egizio del Cairo ed è considerato la più antica testimonianza extra-biblica del nome "Israele".

Dati Storici

1213–1203 a.C.

Datazione della Stele

Granito Nero

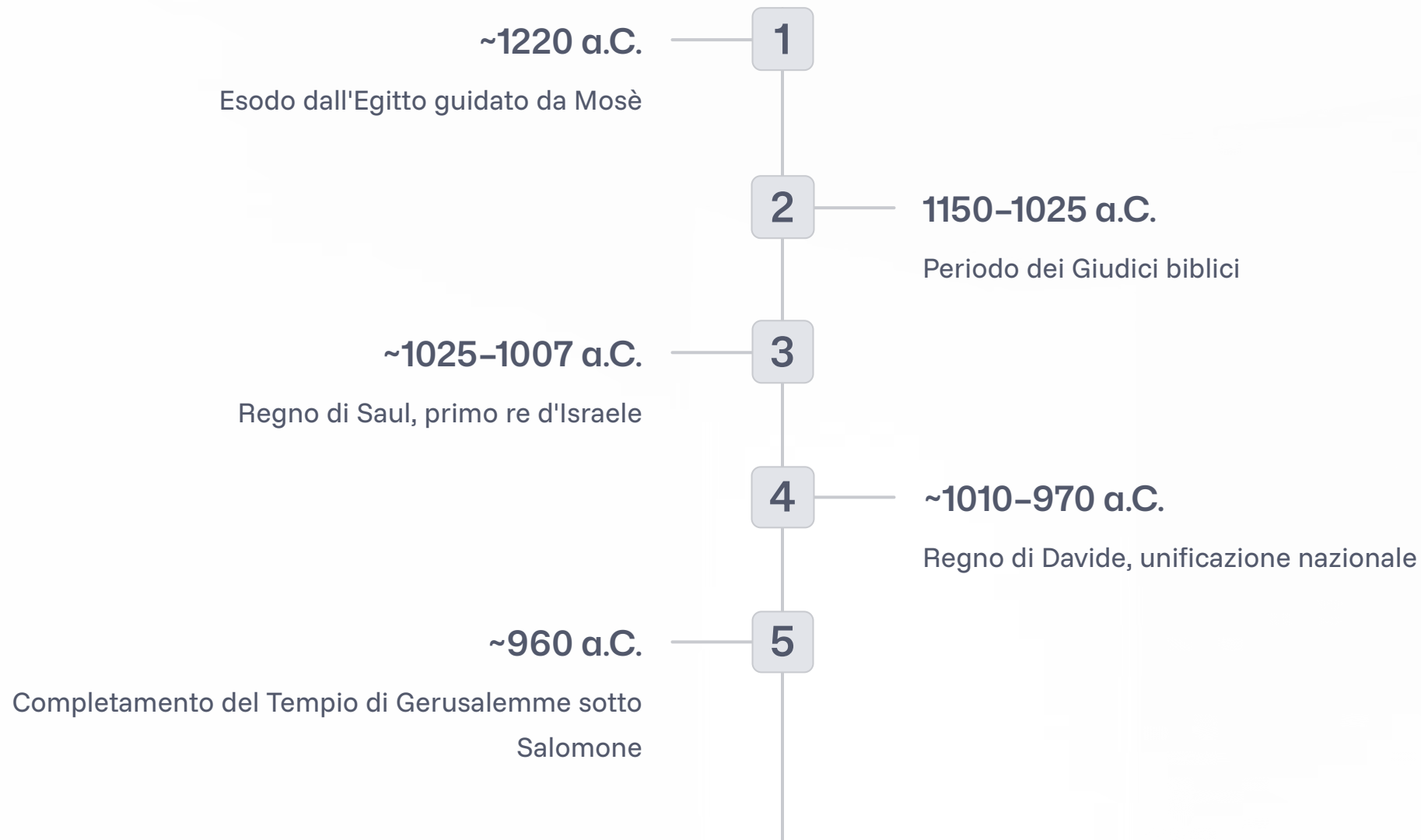
Materiale dell'iscrizione originale

Merenptah

Faraone d'Egitto, figlio di Ramesse II

Dall'Esodo alla Monarchia

Intorno al **1220 a.C.**, secondo la tradizione biblica, avviene l'evento fondante della storia ebraica: l'**Esodo dall'Egitto** guidato da Mosè. Seguì un lungo periodo di transizione, il tempo dei **Giudici biblici** (circa 1150–1025 a.C.), guide carismatiche del popolo in un'epoca di instabilità e conflitti con i popoli vicini.



La **Monarchia Unificata** rappresentò il culmine della potenza israelita: Saul fondò il regno, Davide lo consolidò conquistando Gerusalemme, e Salomone lo portò a splendore con la costruzione del leggendario Primo Tempio, centro spirituale e politico della nazione.

La Divisione dei Regni e le Prime Deportazioni

Regno di Israele (Nord)

Capitale: **Samaria**

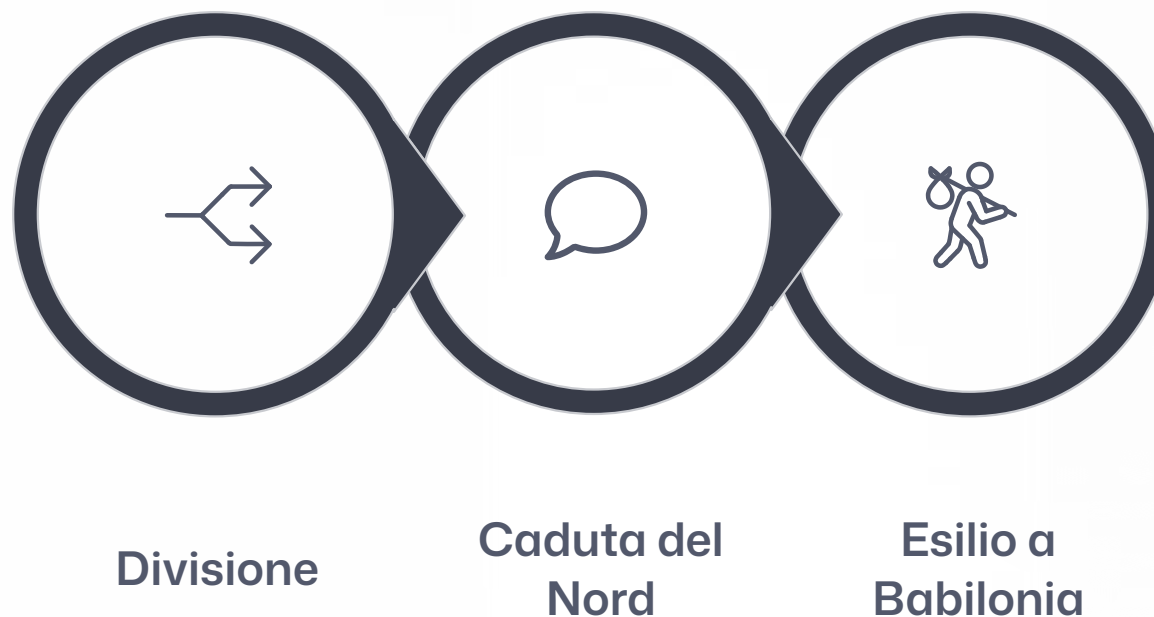
- Fondato intorno al 931 a.C. dopo la scissione
- Cadde sotto il Nuovo Impero Assiro tra il 740 e il 722 a.C.
- Le dieci tribù del nord furono disperse: i cosiddetti "Dieci Tribù Perdute"

Regno di Giuda (Sud)

Capitale: **Gerusalemme**

- Mantenne la continuità della linea davidica
- Nel 597 a.C. prima deportazione a Babilonia
- Nel 586 a.C. Nabucodonosor II distrusse il Tempio di Salomone

La distruzione del Primo Tempio nel 586 a.C. fu una delle più grandi catastrofi della storia ebraica: segnò la fine della monarchia, la dispersione del popolo e l'inizio dell'esilio babilonese.



Questi eventi traumatici trasformarono profondamente l'identità ebraica, rafforzando il ruolo della Torah e della legge scritta come collante culturale in assenza di un territorio e di un tempio.

La Dominazione Persiana e il Ritorno a Gerusalemme

Nel **539 a.C.**, la caduta di Babilonia per mano di **Ciro II di Persia** aprì una nuova era per il popolo ebraico. Con il celebre *Editto di Ciro*, agli ebrei fu concesso di tornare nella loro terra e di ricostruire il Tempio di Gerusalemme — il cosiddetto **Secondo Tempio**, consacrato nel 516 a.C.



539 a.C. – Editto di Ciro

Fine dell'esilio babilonese. Gli ebrei ottengono il permesso di tornare a Gerusalemme.



516 a.C. – Secondo Tempio

Ricostruzione e consacrazione del Tempio di Gerusalemme, nuovo centro della vita religiosa ebraica.



332 a.C. – Conquista Ellenistica

Alessandro Magno conquista la Giudea. Inizia la profonda influenza della cultura greca sul mondo ebraico.

Il periodo ellenistico portò nuove sfide: la diffusione della lingua e della cultura greca creò tensioni interne tra ebrei tradizionalisti ed ebrei ellenizzati, tensioni che culmineranno nella rivolta dei Maccabei (167–160 a.C.) e nella breve indipendenza degli Asmonei.

L'Arrivo dei Romani e l'Inizio della Diaspora

Nel **63 a.C.**, il generale romano **Pompeo** conquistò Gerusalemme, segnando l'inizio della dominazione romana sulla Giudea. I contatti tra ebrei e romani erano però già iniziati: già nel II secolo a.C. ambasciatori ebrei avevano intrapreso relazioni diplomatiche con il Senato romano, e comunità ebraiche erano presenti nella stessa città di Roma.

63 a.C.

Pompeo conquista Gerusalemme. La Giudea diventa protettorato romano.

70 d.C.

Prima Guerra Giudaica: distruzione del Secondo Tempio da parte di Tito. Inizio della grande diaspora.

135 d.C.

Rivolta di Bar Kokhba. Adriano ribattezza la regione "Syria Palaestina" e vieta agli ebrei di abitare Gerusalemme.

Le **Guerre Giudaiche** e le repressioni romane trasformarono definitivamente la storia ebraica: senza Tempio, senza terra, il popolo si disperse in tutto il bacino del Mediterraneo e oltre, portando con sé la Torah, la lingua e la memoria come fondamenta di un'identità indistruttibile.

- ❏ La diaspora ebraica, iniziata con le deportazioni assire e babilonesi, raggiunse la sua forma definitiva dopo il 135 d.C., dando origine alle grandi comunità ebraiche di Roma, Alessandria, Antiochia e di tutto il mondo antico.